

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Cn. Direz. del Museo Civico PADOVA

... una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1864

PREZZO D' ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1891

L. 6

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.

In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti, Cent. 50 la linea.

IL COMUNE ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti lettori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un abbonamento speciale pel quadrimestre in corso SETTEMBRE-DICEMBRE al prezzo di

Lire 6.

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariati argomenti cittadini - e pubblica numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

I lettori si saranno poi accorti con quale esattezza il COMUNE attinga le sue notizie d'indole politica - finanziaria, amministrativa e commerciale.

Fra breve potremo pubblicare i nomi di nuovi collaboratori per materie speciali - ed incominceremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto pel COMUNE.

Abbonamento da oggi a tutto Dicembre L. 6.

GIORNO PER GIORNO

Il movimento annunciato nel personale dei Prefetti, parecchi dei quali sarebbero collocati a riposo, fece rinascere la voce che tale misura sia motivata dal progetto di elezioni generali.

Finora in queste voci non c'è sillaba di vero: anzi ognuno è convinto che non esista ragione alcuna di congedare una Camera, la quale non ha che un anno di vita, e che, in questo frattempo, non ebbe mai occasione di mostrarsi ostile ai nuovi amministratori dello Stato.

La necessità di appellarsi agli elettori sorgerebbe nel solo caso che il ministero trovasse tale opposizione, in qualche gruppo

parlamentare, nell'applicazione delle economie, da essere nel bivio di dover ricorrere alle imposte per lo scopo del pareggio.

Ma è molto probabile che in quel caso gli attuali ministri lascierebbero ai loro successori la cura d'interrogare il paese.

Nelle circostanze attuali, e delle preoccupazioni politiche del giorno, crediamo che non si possa incontrare con cuore leggiero una eventualità simile, ora che siamo vicini ad entrare in porto, e che i più gravi ostacoli per ristabilire l'equilibrio sembrano superati.

Senza fare appello al patriottismo, che ormai è una frase troppo sfruttata, un semplice richiamo al buon senso deve persuadere la maggioranza, che si è mostrata finora benevola verso il ministero, della necessità di aiutarlo nei suoi sforzi, anche pensando al danno, che ridonderebbe al credito del paese, qualora si fosse costretti a ricominciare tutto daccapo.

Il ricevimento dell'Imperatore Guglielmo a Monaco fu molto caloroso, e i giornali tedeschi si diffondono a descriverne i particolari.

Guglielmo è stato assai espansivo nel rispondere alle felicitazioni per la sua venuta nella capitale della Baviera, e approfittò della circostanza per accentuare il legame fra le varie parti dell'Impero, del quale la Baviera è una delle più importanti.

È noto che in Baviera il sentimento autonomo è tutt'altro che spento; ma dopo la proclamazione del nuovo Impero tedesco i bavaresi non diedero alcun segno esteriore pericoloso di questi loro sentimenti, benché qualche volta ci fosse di mezzo il loro amor proprio di monarchia indipendente.

Ora la fusione sembra più che mai completa, e in caso di nuovi cimenti Baviera e Sassonia andrebbero a gara per fedeltà e per valore a sostegno della nuova Germania, per la quale hanno già fatto tanti sacrifici.

Frattanto si rendono sempre più marcati e visibili gli effetti di quella intimità fra Russia e Francia, che costituisce il contrapposto della triplice alleanza.

Il prestito russo di 500 milioni di rendita 3 o/o, del quale non si dubita, troverà non v'ha dubbio in Francia numerosi ed entusiastici sottoscrittori.

Ieri sui boulevard si sono fatte scommesse che il prestito verrà coperto più volte alla sola Borsa di Parigi.

Dove si fermerà questa corrente? Noi non lo sappiamo: è certo però che gli entusiasmi, quando si manifestano a quattrini, non sono fuochi di paglia.

TELEGRAMMI

COSTANTINOPOLI, 9. — L'ex gran visir continua ad essere rigorosamente custodito. Il ministro di grazia e giustizia, il ciambellano Raghiby e lo sceicco Abdulhonda sono specialmente incaricati di istruire il processo contro l'ex gran visir.

COSTANTINOPOLI, 9. — Il cambiamento ministeriale è diretto contro l'Inghilterra. Il primo passo del nuovo Ministero sarà di insistere per lo sgombero dell'Egitto. Certamente la vera causa del cambiamento del Ministero è la questione egiziana.

MONACO - BAVIERA, 9. — Tutte le bande del primo corpo d'esercito fecero una serenata in onore di Guglielmo che la folla acclamò freneticamente.

MONACO - BAVIERA, 9. — Oggi vi fu una grande parata. L'esercito bavarese sfilò davanti a Guglielmo, al reggente, alle principesse ed ai principi di Baviera che si trovavano in otto vetture.

Durante la rivista l'imperatore, capitinando il suo reggimento degli ulani, passò a cavallo davanti al reggente.

Una folla enorme assistette alla parata. Grande entusiasmo.

MONACO - BAVIERA, 9. — Guglielmo ricevette i delegati commerciali dell'Italia, dell'Austria Ungheria e della Germania.

LONDRA, 9. — Lo Standard si felicita del viaggio dell'imperatore Guglielmo a Monaco che gli concilierà l'animo dei bavaresi perchè la Germania malgrado le sue alleanze, non è perfettamente al coperto.

Lo stesso giornale critica le politiche di Bismarck che fece soltanto aggiornare la guerra e ne rese la scadenza pericolosissima per il suo paese. Il pericolo però è oggi soltanto apparente. È possibile che la triplice alleanza risponda con altra dimostrazione alle ovazioni di Cronstadt.

NOTERELLE VERBANESI

(Corr. particolare del COMUNE)

Pallanza, 8. — Della esposizione parlerò poi, debbo ora seguire le feste che si danno qui giornalmente e delle quali v'accludo il programma.

Come san fare bene le cose questi signori Pallanzanesi!

Il merito principale è dell'egregio signor Carlo Rovelli, il presidente papà di quanto è qui sorto -- è d'altra parte coadiuvato da un complesso di membri che lavorano alacramente e lo secondano con vera intelligenza -- è un esempio che dovrebbe essere preso a norma da molti comitati di festeggiamenti o di esposizioni!

Domenica sera come vi telegrafai si chiuse la giornata in casa del presidente sig. Carlo Rovelli con un banchetto a cui intervennero i principali espositori della Lombardia e del Piemonte. La regione veneta era rappresentata unicamente dal vostro umile sottoscritto -- inutile il dire che la serata fu degna dell'accoglienza e l'allegria venne solo superata dalla cordialità della famiglia Rovelli.

Ieri alla esposizione ci fu un concerto orchestrale veramente riuscito: l'orchestra era quella del teatro sotto la direzione del distinto maestro Minozzi.

Al teatro si seguono con crescente esito le rappresentazioni della Gioconda con un complesso d'artisti degno di scene ben maggiori.

Gioconda, Laura e Barnaba hanno trovato interpreti intelligenti e coscientosi -- il resto non nuoce ed è già molto.

Ieri sera grande ballo popolare sotto i portici del Municipio ed illuminazione fantastica di tutta la Città. Dirne l'effetto è impossibile, bisogna vedere che la più minuziosa descrizione non ne darebbe che la più pallida idea.

È giunto pure il comitato della Croce Rossa col suo vaporino e con i barconi. Fu ricevuto dalle autorità locali.

Ieri 1800 visitatori alla mostra.

Questo insegnì un pochino a quei comitati che sdegnano, o non sanno fare bene le reclame.

Stamattina nel locale della esposizione avrà luogo la inaugurazione della bandiera L'Esercito. Intanto che scrivo sfilano diverse associazioni convenute dai paesi vicini con le relative bande in testa, e i cannoncini della Città fanno echeggiare coi loro colpi le rive del lago che ha echi nuovi, originali.... ENZO

NOTICIA PICCANTE

La Lombardia di ieri, a proposito dello sciopero di Milano, scrive:

Gli ultimi a comparir...

Il Secolo dava ieri questa consolante notizia:

«I deputati milanesi, onorevoli Cavallotti, Mussi, Beltrami, Ponti e l'onor. Maffi, che di cuore è sempre rappresentante degli operai milanesi, si radunarono quest'oggi in casa dell'onor. Mussi, per discutere sulla grave questione che è la preoccupazione di tutti».

Mentre sta per cessare la preoccupazione di tutti, incomincia quella degli onorevoli deputati di Milano!

ALTRA NON MENO PICCANTE

I lumi dell'ex prefetto Basile

Il Corriere della Sera pubblicava ieri il seguente telegramma da Roma:

«Stasera è partito per Napoli il prefetto Basile, che nei suoi vari giorni di permanenza a Roma ebbe frequenti conferenze con l'onor. Nicotera, che interrogò anche sugli scioperi di Milano essendosi Basile trovato come prefetto a Milano durante gli scioperi agricoli nell'alto milanese».

Che l'onor. Nicotera, trovandosi col prefetto Basile, abbia parlato anche con lui - come avrà fatto con molti altri - di un avvenimento che a Palazzo Braschi dev'essere seguito con un certo interesse non disgiunto da apprensioni, nulla di più naturale.

Di meraviglioso c'è soltanto questo: che il Ministro dell'interno abbia sentito il bisogno di essere illuminato sulla agitazione degli operai meccanici dal comm. Basile, perchè quest'era Prefetto nella nostra città quando avvennero - temporibus illis - gli scioperi agricoli nell'alto milanese, nei quali - dopo tutto - la grande operosità dell'ex prefetto fu - come qui a Milano tutti sanno - assolutamente negativa.

Sforzi di equilibrio

Un giornale, occupandosi della situazione politica, se cioè la pace sarà conservata, o se avremo la guerra, ieri chiudeva un suo articolo con queste parole:

«Adunque, se si può dagli ultimi avvenimenti cavare la conclusione che i motivi per credere che la pace non sarà turbata sono piuttosto cresciuti, non si può però affermare

confusione e col turbamento sul volto. Che significavano quei comandi a mezza voce, quel segreto favellare? Che voleva dire la sua partenza così misteriosa con un equipaggio così ricco? Ah qualche miliarda gliel'aveva rubato quell'angelo, così tenero, così affettuoso, quell'angelo suo, tutto suo! L'idea che un'altra donna potesse godere i suoi baci, il suo amore, il pensiero di una rivale scendeva come fredda lama al suo cuore. Un nodo le serrava la gola ed invano tentava trattenere l'ali dell'irrequieta fantasia, invano cercava di comprimere i battiti accelerati del suo povero cuore.

La pendola suonò cupamente le nove. Clara scattò in piedi come molla compressa, ridendo, ma di un riso falso e pieno di dolore, parlò al riso del solletico lacerando fra i denti un povero moccichino, vittima innocente dei suoi furori. Certo ei l'obbligiava, l'ingrato!

«Ma la vendetta non tarderà.» Pronunciò risolutamente queste parole, e dopo aver passeggiato su e giù per la stanza, la testa inchinata, le dita intrecciate le une nelle altre, ad onta dell'aria tagliente, s'appoggiò al davanzale della finestra, tranquilla, pacifica almeno in apparenza.

Era la calma che previene le procelle, del cielo come della coscienza, era la tranquillità maestosa che precede i grandi eroismi o i turpi misfatti?

Il passato le tornava alla memoria come un timore, il presente le pareva un tormento, l'avvenire... non lo sognava neppure. L'arida realtà le impediva di salire a nuove fantasticherie...

Da lunge portati sull'ali del vento giunge-

APPENDICE

Post nubila Phoebus

SCHIZZO A PENNA

Il sole, tra mille svariare e cangianti sfumature, era scomparso.

Le rondini liete si levavano trillando per gli spazi immensi: tutto era avvolto in quel silenzio, in quella quiete superba, in cui intisichiscono i piccoli umori, si fanno i grandi più tenaci e più forti.

Dal fondo dei pianti e degli umidi seminati gracchiavano le rane a intermittenze ora lunghe ora brevi. Un leggiadro venticello appoggiava le dime degli alberi, quasi in dolce confidenza d'amore, e per la linea bigia dell'orizzonte s'udiva a tratti distinto, a tratti confuso, lo squillo delle trombe militari. Dai fumaiuoli spessi delle case agglomerate s'innalzavano colonnette di fumo e vanivano nell'aria come tanti sogni e tante speranze della gioventù.

È questa l'ora in cui si sente il bisogno di non esser soli e una forza arcana ci spinge a interrogare noi stessi. Il poeta ha detto: il tramonto è l'ora della mestizia.

I superbi cancelli della villa Belvedere si apersero cigolando e nel landau tirato da due aiutanti morelli, sdraiata mollemente, pallida più dell'usato stava Clara. Quella sera aveva i nervi scossi ed alterati: eppure era attra-

ente, attraente assai. Clara, come tutte le eroine dei romanzi, come gli angeli bianchi sognati in collegio a quattordici anni, come te, lettrice gentile, non è bella, ma bellissima. Per un'avversione alla convenzionalità tutta mia particolare, mi sarebbe piaciuto descriverla in modo affatto diverso: le mani screpolate, le dita grosse come salsicce, il naso superlativamente aristocratico, il ridere contrastato dall'assenza di due denti. Ma è impossibile; io devo prenderla com'è. Il naso greco cade proflato; le mani ha piccole, morbide, diafane; le labbra rosse come melagrane, tumide come fiori. Dagli occhi grandi, color fioraliso sprizzano bagliori strani, che incantano e seducono. Sono lampi di desideri immensi che forse comprendono insieme e bilanciano le estasi devote dell'adolescenza, gli aneliti santi della gioventù, gli impeti sgagliardi della maturità.

Unica figlia di genitori facoltosi fu educata o meglio viziata da una di quelle educazioni che riducono l'uomo ad obbedire più presto all'impulso dei nervi, che al ragionamento calmo e posato. Era insomma una di quelle donne adorabili per le doti dell'animo e le grazie prestanti della persona, tanto incensate, tanto blandite ed anche tanto lacerate dalla malignità del mondo, a cui però esse rivolgono un sorriso d'ironico orgoglio, che alla fin fine è la filosofia pratica delle donne intelligenti.

Gustavo, tempra delicata e forte d'artista, aveva impalmato Clara da quattro mesi. Sensibile al soffio divino di natura e del bello, il suo era uno di quei caratteri severi ed affabili, che bilanciano i fervidi entusiasmi e le ire subitane. Nel suo operare serbava quel

giusto mezzo, che le anime volgari sovente credono freddezza o timidità. Freddo sembrava talora anche a quella capricciosetta di Clara, che viveva del resto tranquilla e felice. Ai fervidi ideali della gioventù era successa la calma posata, che le imponeva il suo nuovo stato. Adesso considerava la sua missione di gran lunga più nobile, più alta, più umana e in fondo alle pagine scritte nel libro della vita aggiungeva quella dorata di un bimbo leggiadro e sorridente. Ma l'orizzonte dell'esistenza non è sempre sereno. Sono minuzie talora trascurabili, è un sorriso mancato, una parola freddamente espressa, un malinteso che gettano il cuore in un turbinio di dubbi, di timori, di esitazioni, che tingono delle tinte più tetre l'avvenire. Un' interna agitazione toglie la abituale serenità. È dominata appunto dalla passione era Clara, quando, contro il consueto in tuono aspro e risoluto aveva intimato al cocchiere di attaccare i cavalli e di uscire. Pallida, oppressa come da un incubo voleva respirare a pieni polmoni l'aria vespertina - ma tutto le dava noia, eccitava la sua suscettibilità. Non era ancora giunta alla città, non aveva peranco incominciato il giro di circosollazione, che imperiosamente ordinò. «Ritorniamo». C'era in quel comando un alto significato, un'intera storia svolta nel mistero della coscienza.

La sera di già era avanzata. Le cime ineguali delle colline si disegnavano oscure nel mito chiarore. Tutto taceva. Di lontano brillavano i fuochi dei casolari dispersi e s'accendevano le fiamme dei fanali. Dal fondo della valle giungeva all'orecchio, spezzato come il sussulto fuggitivo del singhiozzo, il rumore del torrente. Dolci come un canto lontano sem-

bravano i vari rumori cittadini. Pareva una festa, ma non lo era per tutti.

Era un ninnolo quello stanzino. Le tappezzerie gialle spiccavano per i larghi fiorami; sparse su le mensole stavano minute chincaglierie in quella non studiata noncuranza, in quell'artistico guazzabuglio che rivelano un gusto fine ed aristocratico, una sapiente e bianca mano ordinatrice. Come non sognare plaghe azzurre in quei nidi d'amore!

Clara rientrò e si gettò sul divano. Nella mite penombra che stuzzicava potentemente l'immaginazione, il suo volto assumeva un aspetto più attraente. Convulsivamente quasi automa inconscio si diè a sfogliare le pagine del suo autore prediletto, di Alfredo De Musset... ma neppure la lettura aveva quella sera attrattive per lei. Sentiva un bisogno prepotente, intenso di piangere, ma le lagrime non potevano scorrere liberamente. Ella pensava.

Come era triste quel giorno - un giorno che aveva per lei tanti lieti ricordi, il suo compleanno. Come si sentiva dilaniare!

Se faceva forza a sè stessa, gliela ispirava quella creaturina, di cui aveva con trepido e pudico rossore avvertita la presenza, quella creaturina che le avrebbe resa cara e tollerabile la vita anche nel naufragio delle illusioni, quell'essere che era sangue del suo sangue, anima dell'anima sua.

Ma Gustavo s'era di certo raffreddato verso di lei. Egli, il suo tenero confidente, che le prodigava sempre tante cure con sollecitudine impareggiabile come poteva averla lasciata sola in una ricorrenza così famigliare...? ed era partito moccizzando un freddo complimento, mendicando un leggiadro pretesto con la

che chi volge lo sguardo in un avvenire più largo si senta dileguare i dubbi, svanire le incertezze e le preoccupazioni, né sa trovare o vedere il modo di toglierle, pur riconoscendo che il non toglierle è un pericolo imminente sull'Europa».

Una specie come dire: «Buon tempo se non piove», o «a rivederli domani se saremo vivi».

Morte di Ubaldino Peruzzi

Il *Corriere Italiano* di Firenze ci arriva, listato a nero, colla triste notizia che **Ubaldino Peruzzi** non è più.

Egli è morto, improvvisamente, alle ore 3 pomeridiane di ieri nella sua villa di Artella senza che nulla annunziasse un peggioramento nella malattia che da qualche tempo dava tregua all'inferno.

La notizia produsse, non che a Firenze, dovunque dolorosissima impressione.

Era una delle più distinte notabilità politiche degli ultimi tempi.

Di antica e nobile famiglia toscana era nato a Firenze nel 1821.

Fu mite d'animo, di modi cortesi, d'indole tollerante e conciliativa.

Di tempera fortissima, ebbe infaticabile il corpo e lo spirito.

Magnanimo di cuore perdonò le violenze e le ingiurie, alle quali fu fatto segno nella tempestosa vita politica, della quale fu gran parte ancora prima del 1848 e dopo in Toscana, in Piemonte e nella nuova Italia.

«ebbe col Ricasoli comunanza d'intenti.

Deputato in più legislature, poi ministro, tenne il portafoglio dei lavori pubblici sotto l'ultimo Ministero presieduto dal conte di Cavour, e vi rimase anche il successivo gabinetto Ricasoli reggendo quell'importante dicastero dal febbraio 1861 al marzo 1862.

La famosa Convenzione di settembre conclusa colla Francia da Minghetti; i disordini del 21 e 22 settembre 1864 a Torino e la loro sanguinosa repressione, trovarono il Peruzzi al potere, dal quale discese senza riportarne altra cosa che un'immensa impopolarità ed accuse che la passione politica, il cieco odio e l'insensata paura, lanciarono sul suo capo, ma alle quali il tempo ed il pacato esame degli avvenimenti tolsero ogni valore.

Da quell'epoca il Peruzzi - sconfortato, forse, e disilluso della vita politica, - più che alle cure parlamentari attese alle amministrative nei Consigli della sua città, della quale fu Sindaco succedendo al Cambry Digny.

Non cessò per questo la sua notevole influenza nel parlamento, ove la sua parola, sia che s'innasce nelle pubbliche tornate o nelle Commissioni, di cui era sempre autorevolissimo membro, rimase sempre ascoltata e conquistatrice.

La Sinistra che lo ebbe alleato nel Marzo del 1876 contro il Ministro Minghetti, deve in principalissima parte al Peruzzi il proprio avvenimento al potere.

Fu Sindaco di Firenze operoso, amorosissimo della sua città. Ma poi rinunciò definitivamente alla vita politica aprendo nelle ultime elezioni le porte del suo collegio, del quale era l'incrollabile dominatore, a più giovani e meno compromesse attività.

Il Re onorava con un seggio in Senato que-

vano gli echi di una allegra serenata, accordi molli e voluttuosi come di voci e strumenti insieme. Il suono s'avvicinava: era uno stornello popolare accompagnato dagli strappi del mandolino.

Fiammate del cuore si adagiavano sulle nubi, dolcemente lambite, delle note. Sembrava la carezza della vita che si vuol sentire fino all'ultima sfumatura. Come scintille armoniche le cadenze si seguivano in un ritmo nervoso, frizzante, poi mesto. Le voci e i suoni si accostavano e il ritornello in tono più spiccato ripeteva

Fior di verbena

Il mio cuore è stretto a una catena
Ce l'hai messa tu, bionda sirena.

Clara ascoltava. Un'onda di dolcezza le scendeva al cuore. Ma quando i rumori si fecero più dappresso alla villa e tra uno stuolo eletto di amici e d'amiche scorse il suo Gustavo assieme ai vecchi genitori, quando capi che tutta la festa era stata diretta segretamente dal marito perchè le riuscisse tanto più gradita, quanto meno aspettata, proruppe in pianto diretto. Doveva confessare tutto?

Le danze si succedevano vorticosamente fino al mattino.

Un raggio di sole penetrando indiscreto, attraverso le persiane, baciava le stoffe damascate dell'alcova. Clara baciava con effusione il marito.

La pace era suggellata.

Tra i folli rami degli alberi s'inseguivano stormi di passere liete, e su pe' lecci gli usignuoli trillavano d'amore.

C. CARMINATI

sto venerando e fedele sostenitore delle idee, dei principi e delle istituzioni che ci hanno ridonata la patria.

Alla salma d'Ubaldino Peruzzi, Firenze renderà gli onori funebri solenni che si addicono ad un cittadino illustre, il quale colle opere egregie, coll'altezza della mente, coll'integrità del carattere, coll'austerità del costume e col desiderio intenso della sua grandezza e della sua felicità, ha onorato e fatto oggetto di venerazione amore il loco natio.

Il *Corriere Italiano* porta in prima pagina l'effigie dell'illustre defunto.

MONUMENTO DI GARIBALDI a Nizza

Il corrispondente parigino della *Perseveranza* scrive:

«Sarebbe veramente ingiusto se in Italia non si apprezzassero i sentimenti quasi unanimi che si manifestavano nella stampa francese riguardo l'inaugurazione del monumento di Garibaldi. Essi si possono riassumere così: non teniamo conto che di una sola cosa, che egli venne al soccorso della Francia nel momento delle sue disgrazie. E da questo punto di vista che il Ministero stamane decise definitivamente cioè che si prevedeva, cioè d'incaricare il signor Rouvier di rappresentarlo a Nizza. Si era detto come mezzo termine, che egli non vi sarebbe andato che come deputato delle Alpi Marittime. Si è però compreso che così non si evitavano i pericoli e le difficoltà, ma si aumentavano. Da fonte eccellente ho saputo che il Ministero, e il signor de Freycinet specialmente erano assai preoccupati della difficile questione. «Temiamo meno» disse un membro del Governo «una dimostrazione separatista - che d'altronde non è verosimile, né può avere alcuna importanza - che di qualche dimostrazione anticostituzionale italiana, che potrebbe far perdere i frutti di un atto di amicizia e di concordia.» Si è dunque deciso di farsi rappresentare ufficialmente, nella speranza che anche il Governo italiano faccia altrettanto, onde «canalizzare» le dimostrazioni durante la cerimonia, senza tener conto poi di ciò che pottrassi fare o dire al di fuori di essa. Ma anche se il Governo italiano non crede di farsi rappresentare, ormai la questione è decisa, e nel modo che vi scrivo. Poiché tutti i francesi sono d'accordo di onorare la memoria di Garibaldi, nel miglior modo possibile e senza preoccupazioni politiche, giova sperare che anche i radicali italiani adotteranno lo stesso programma. Altrimenti essi conseguiranno un risultato diametralmente contrario a quello che essi affermano ricercare - il riavvicinamento dei due paesi».

Medici e condotte piene o meno

La *Perseveranza* fa questo appunto giustissimo.

In questi giorni è corsa la voce, accreditata anche dai giornali, che sia nelle intenzioni del Ministero d'apportare modificazioni ai bilanci dei Comuni e delle Provincie, atto a produrre sugli stessi una economia per 150 milioni. È molto a dubitarsi che si possa a breve termine raggiungere un vantaggio tanto sensibile ad contribuenti fondari, a meno che il Ministero sia disposto a ritornare allo Stato, buona parte di quegli oneri dei quali si è sbarazzato nel periodo corso dal 1865 in poi. Il concetto però in sé stesso è molto lodevole perchè le imposte comunali e provinciali costituiscono talora, una vera ingiustizia a carico dei contribuenti fondari. Eccone un esempio: Una della spese che più aggravano i bilanci dei comuni, specialmente rurali, è lo stipendio che sono obbligati di assegnare ai medici condotti in via obbligatoria, il concetto della condotta medica implica per sé un servizio prestato agli indigenti ammalati, ma nell'atto pratico è invalso in molti comuni l'abuso di estendere l'obbligo del medico a tutti i contribuenti del Comune, senza distinzioni economiche; da ciò l'appellativo di *condotte piene o meno*. È facile comprendere la differenza dello stipendio devoluto al medico nell'un caso e nell'altro. Quando la condotta è piena, lo stipendio del medico deve esser tale d'assicurare a lui una conveniente sussistenza; quando invece non è piena, lo stipendio del medico è proporzionato alle probabilità dei suoi guadagni in via straordinaria.

L'uso delle condotte piene, quando si escluda la Brianza, è invalso in quasi tutti i Comuni dell'Alto Milanese, e da ciò l'elevatezza degli stipendi dei medici, che raggiungono talvolta una cifra che supera il quarto delle spese generali, cifra quasi totalmente a carico dell'imposta fondiaria, e dalla quale traggono beneficio tutti gli abitanti del Comune.

Supponiamo un Comune di 5,000 anime avente larga periferia territoriale e che perciò la relativa condotta medica non possa esercirsi senza mezzo pronto di trasporto, lo stipendio relativo a condotta piena non potrà essere inferiore a 4,000 lire annue, che ap-

punto si ridurrebbero a circa 13,000, per le spese accollate al medico. Se invece la condotta è limitata al servizio dei poveri, l'emolumento del medico potrà essere limitato in proporzione dei guadagni prevedibili ed il bilancio comunale, pur mantenendo al medico condotta una posizione finanziaria conveniente, potrà realizzare sullo stipendio del medico una economia riflessibile.

L'abolizione immediata delle condotte piene potrà forse sembrare troppo ostica; se però questa massima fosse oggi applicata a quei Comuni che oltrepassano nell'imposta fondiaria il limite normale di legge, una tale misura troverebbe facile giustificazione. Se la questione venisse studiata, si troverebbe probabilmente la soluzione del quesito, nel senso sovraespresso. E, lo ripetiamo, un esempio, per chiarire un concetto, che seguito, troverebbe parecchie applicazioni.

Cronaca del Regno

Roma, 9. - Fece dolorosa impressione la notizia giunta da Firenze della morte di *Peruzzi*.

Firenze, 9. - Stamane all'adunanza della prima sezione si discusse l'istituto del divorzio. - Parlarono in favore l'onore. Villa e gli avvocati Jacoboni e Giurati parlarono contro Augusto Baccelli, Fimomusignelli e Ghironi relatore.

Approvò un ordine del giorno di Villa, in favore del divorzio, con voti 86 contro 54.

Si discuterà poi anche all'assemblea generale.

Cesena, 9. - Regna grave agitazione per i disordini e per i delitti di questi giorni.

Avellino, 9. - Insera due cugini che portano il cognome di Brescia-Morra e che sono parenti del vostro ex-prefetto vennero a questione fra loro; uno uccise l'altro sulla pubblica piazza con cinque revolverate.

Gallarate, 9. - La Banca di Gallarate telegrafa all'Italia che la notizia mandata per telegramma - e secondo la quale questa Banca abolirebbe, col nuovo anno i conti correnti scoperti - non è «conforme al vero». Si promettono però ulteriori ragguagli, e questi attendiamo.

Budrio, 9. - Stamane alle 5 un birrocciaio che veniva verso Bologna, a circa due chilometri dal paese trovò lungo la via provinciale un cadavere nel margine del fosso. L'infelice aveva due visibili ferite d'arma da fuoco nel petto. Il birrocciaio non continuò la sua via, e ritornò subito a Budrio ad avvisare l'autorità che corse sul luogo.

Il morto fu riconosciuto per Carlo Lazzari d'anni 35, guardia campestre del sig. Zacchi di questo paese.

Si ignorano finora le ragioni e i dettagli di questo luttuoso fatto che è evidentemente un assassinio.

Il giudice istruttore cav. Romagnoli è giunto sul luogo del delitto.

CRONACA VENETA

La Pellagra nel Veneto

In quest'ultimo anno nelle provincie e nel distretto di Vicenza, si verificarono 4395 casi di Pellagra.

Nel solo distretto di Vicenza se ne contarono 1310, cioè quattro casi al giorno in media. - La causa di simile enorme manifestazione morbosa si deve ricercare nell'uso quasi esclusivo di mais cattivo, nell'insufficiente nutrizione e nell'eccessivo lavoro.

In complesso nella provincia (400,000 abitanti) vi ha questa percentuale: 11,093 di pellagrosi per cento abitanti.

Dolo, 9. - Il Comitato dei Pubblici Festeggiamenti destinati ad aver luogo nella entrante stagione d'autunno rende noto che nel giorno di domenica 13 settembre 1891 avrà luogo in Dolo una *grande Festival Popolare* nella vasta piazza della fiera a tenore del seguente programma:

Ore 3 pom. - Apertura del Festival. - Entrata nel recinto cent. 10.

Ore 4 pom. - Parte I. Una corsa sotto acqua - Parte II. La caccia al pomo di Adamo (divertentissimo spettacolo con premi in danaro).

Ore 5 pom. - Apertura del Ballo Popolare. Alla sera scelto concerto musicale della banda cittadina di Padova.

Negli intermezzi del Concerto avrà luogo in un palco appositamente eretto un attraente spettacolo di canto con operette e Vaudevilles in costume mentre nella piazza elegantemente addobbata seguirà una straordinaria illuminazione fantastica - architettonica con magnifici effetti di luce a fuochi di bengala.

Ore 9 pom. - Trattenimento di prosa al Teatro delle Varietà a cura della distinta compagnia Pietro Zoli.

Servizio di caffetteria e birreria nell'interno del recinto.

Abbonamento al «COMUNE» da 1 Settembre a 31 Dicembre 1891 L. 6.

CRONACA DELLA PROVINCIA LETTERA D'AMERICA

Il nostro corrispondente da Terrassa padovana ci manda la lettera seguente di emigrato:

San Paolo Limeira 2 Giugno 1891 AMERICA

Caro mio amico angelo. Io Non potesti scrivere prima perchè aveva male e poi voglio dirti la verità, ed o dovetti prima vedere, bene che io ti dico caro amico. Angelo che in america non venire perchè sono la miseria tanto come in itaglia ed in dei posti anca di più e si lavora 14 ore al giorno e si guadagna due o tre Fianchi secondo i Padroni in che non piova e i viveri si spende molto e meglio dirti che qua molto caro, vi sono di quelli che stanno meglio, ma pochi. Fami il piacere da dire a mi comare. Giga che suo Fratello non ci e male e che vegnemo. A casa quando gavemo Fato i sciei per tornare in itaglia ma in un ano io go sette porcelli e un mulo e un poco di caffè e un poco di lire e non oh altro de tutto punto donche non venire in america che ti dico la verità e scrivimi e saluta il parroco e il capelano e il maestro e la maestra e mi compare e anca il mi amico congo e ti saluta tanto il tuo carissimo amico congo e il tuo amico carissimo

signor Salmeri Giuseppe

Eco la mia derisione

Al signor Salmeri Giuseppe

Brescile San Paolo Limeira

Fermano Coregio

e Saluta tanto tutti che domandano di mi e Scrivi subito e ti saluto.

(NOSTRE CORRISPONDENZE)

Terrassa Padovana, 8. - Il giorno 7, il Consiglio di Terrassa Padovana nominava a segretario comunale il sig. Guzzoni Giuseppe. La scelta non poteva essere migliore.

Ieri in sull'imbrunire, Pontecasale, frazione del Comune di Candiana ebbe una gradita sorpresa.

La Banda musicale di Ponte Lungo, diretta dall'egregio maestro sig. Guzzoni Giovanni, gentilmente, suonò svariatissimi pezzi avanti il Palazzo dei signori conti Cavalli, nell'occasione che questi nobili e distinti signori trovansi costà a villeggiare.

Gran folla, ad onta che poco si sapesse dell'improvvisata, vivissimi e meritati gli applausi. Grati mostravansi gli illi signori conti, il sig. Sindaco ed altre autorità con un improvvisato rinfresco, per tanta attenzione; dai paesani un bravo ed un grazie di cuore.

Questa sera chiusa della sagra della Madonna di Terrassa Padovana che per due giorni ed una notte continua non fu che un via vai di popolo affollatissimo recantesi in pellegrinaggio devoto al Santuario della Madonna. Grandi baracche lungo lo stradale, caffè ambulanti, teatrini, vedute; fruttaiuoli ed anguriani senza numero.

Tranne qualche sbornia del rinomato *baccaro*, ordine perfetto.

S. Maria di Carceri, 8. - (C) = Oggi nei locali della Scuola elementare, vi fu adunanza generale dei soci del nostro Corpo musicale.

Fu letto ed approvato lo statuto sociale e si venne alla nomina definitiva delle cariche. Altro corrispondente estraneo alla società vi darà subito domani la dettagliata relazione della seduta. Eccovi i nomi dei nuovi eletti:

Conte Carlo Canninato, *presidente* - Ottavio Muscica, *vice-presidente* - Dott. Giulio Boscolo, Giovanni Foletto, Angelo Gazzetta, Silvio Graziato, Mario Finetto maestro, Zanovello Vittorio, *consiglieri*.

Una lode e un ringraziamento a quanti si adoperarono per il buon ordine e per la buona riuscita.

Montagnana, 9. - *Tiro alla quaglia* - Domenica 13 settembre avrà luogo il tiro alla quaglia. Alle ore 9 1/2 seguirà il tiro di prova ed alle ore 11 avrà luogo il tiro generale.

Vari premi e diplomi sono stabiliti per i migliori tiratori.

Le iscrizioni possono farsi anche sul campo di tiro.

Este, 9. - *Tiro al piccione* - Alle ore 10 ant., di Domenica 20 settembre nel campo di Marte avrà luogo, col tiro di prova l'inaugurazione del tiro al piccione. Al mezzogiorno si incomincerà il gran tiro generale pel quale sono fissati 6 premi.

Vi saranno delle *pouelles libere*, e il tiro seguirà qualunque sia il tempo.

Alla sera alle ore 8 spettacolo d'opera col *Africana*.

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

CRONACA DI CITTÀ

Per un capello biondo

A datare da domani pubblicheremo in appendice un romanzo di Leone Gozlan, intitolato

Per un capello biondo

Questo lavoro, estratto dalla «Bibliothèque Choise», appena comparso ebbe un successo straordinario nel gran mondo di Parigi; ed è interessantissimo per l'originalità dei caratteri e dell'intreccio, per la varietà delle situazioni, e per lo svolgimento altrettanto originale.

L'autore, Leone Gozlan, è noto per altre opere, che gli assegnano un posto assai distinto fra gli scrittori moderni della Francia.

Matrimonio.

Stamattina alle 9 si celebrò al nostro Municipio il matrimonio fra la gentile signorina RITA BIANCHINI, sorella di madre del carissimo nostro amico comm. ing. Leone Romanin-Jacur deputato al parlamento, col signor ERRERA ing. ABRAMO ADOLFO di Venezia, residente a Milano.

Funzionava da Ufficiale di stato civile il nostro Sindaco co. cav. Vettore Giusti.

Alla coppia felice i nostri sinceri auguri.

Duca ed Ambasciatore.

S. A. R. il Duca di Genova è passato stamane dalla nostra stazione ferroviaria diretto a Stresa.

Alla stazione si trovavano ad inchinarlo le autorità politiche e comunali nonchè S. E. il ministro Luzzatti e S. E. Vasconcellas rappresentante portoghese a Roma.

S. E. passa qualche ora a Padova in compagnia del Ministro del Tesoro: il sindaco co. Giusti compie ai doveri dell'ospitalità verso l'eminente visitatore.

Per la morte di Peruzzi.

In seguito alla morte avvenuta del comm. Peruzzi, il Sindaco di Padova ha inviato il seguente telegramma:

Donna Emilia vedova comm. Peruzzi FIRENZE

Padova memore preclari virtù del compianto di Lei consorte e degli eminenti servizi da Lei resi alla patria porge alla S. V. l'impresione del più vivo cordoglio.

Sindaco GIUSTI

Scuola Pietro Selvatico.

Sono già moltissimi giorni che abbiamo visitato la nostra scuola di disegno *Pietro Selvatico*, avendo avuto notizia che sarebbe intervenuta co' suoi lavori all'Esposizione di Palermo, la quale, da quanto ci consta, si aprirà nella prima metà del novembre prossimo.

Siccome per la consegna dei prodotti da esporvi vi è il termine a tutto settembre, che sarà forse prorogato per la prima settimana di ottobre, stretti dall'urgenza di altre pubblicazioni, abbiamo creduto che si potesse differire senza danno il discorrere dell'importantissimo argomento.

Quanto alle disposizioni generali sulla Mostra siamo informati che il Comitato esecutivo mandò alle Camere di Commercio del Regno ed ai vari Sotto-Comitati i documenti necessari alla spedizione degli oggetti.

Gli espositori possono quindi procurarsi e richiederli, e rivolgersi anche direttamente con sollecitudine al Comitato Esecutivo. Tali documenti si compongono: per le industrie in genere; a) di cartelli-indirizzo, modello E del regolamento generale; b) di richieste per ottenere tutte le annunciate agevolazioni nel trasporto degli oggetti; c) di polizze di spedizione. Si richiama l'attenzione dello spedite sulle annotazioni.

Per le Belle Arti occorrono gli stessi documenti, ed in più i «cartellini» da incollarsi tanto sui lavori quanto sull'imballaggio.

A proposito di che troviamo giusto ricordare agli artisti che ogni loro opera dev'essere sottoposta al giudizio delle varie Commissioni artistiche.

Ignoriamo se da Padova siano partite domande al Comitato Esecutivo, di singoli artisti od industriali per concorrere all'Esposizione. Ci consta unicamente, come dicevamo, che vi concorrerà la nostra Scuola di disegno *Pietro Selvatico*, e sappiamo anzi che lo spettabile Consiglio dirigente della medesima, ebbe un carteggio avendo incontrato delle difficoltà circa l'area concessa in rapporto al quantitativo degli oggetti da esporre.

Una ispezione abbastanza diligente dei medesimi fatta nelle sale della scuola, colla scor-

la gentilissima dell' egregio signor Amadio Campello, maestro di ebanisteria, ci ha persuaso, e ci ha infuso nell'animo la massima fiducia, che gli allievi otterranno all'Esposizione un pieno successo, e che il loro trionfo andrà conseguentemente a riverberare sul personale insegnante della scuola, e sul personale del Consiglio Dirigente, l'uno in ispecie per la parte tecnica-didattica, e l'altro per l'ottimo indirizzo o per l'amorosa vigilanza, in forza di che la scuola *Pietro Selvatico* tiene un posto d'onore fra le istituzioni cittadine.

Il personale dei signori Maestri si compone di:
Giuseppe prof. Canella per l'Ornato, *Direttore*; Sanavio prof. Natale per la Figura e plastica; Lava prof. Barnaba per la Geometria e disegno costruttivo;
Amadio Campello maestro d'ebanisteria;
Prof. Edoardo ing. Schenck incaricato per la Meccanica elementare.

Il Consiglio Dirigente consta dei signori Comm. conte Oddo Arrigoni degli Oddi *Presidente*;

Prof. Luigi Ceccon (Camera di Commercio); Antonio nob. Brunelli Bonetti (Municipio); Pio ing. nob. Della Vecchia (Società d'Incoraggiamento); Prof. Giacinto ing. Turazza (Provincia).

Non è possibile che ci soffermiamo con descrizioni speciali sugli oggetti della Scuola che prenderanno parte all'Esposizione di Palermo: ne diamo soltanto l'elenco quale ci fu gentilmente comunicato da chi appartiene al personale insegnante.

SAGGI

che la Scuola di disegno *Pietro Selvatico di Padova* manda all'Esposizione di Palermo:

Una raccolta di Mobili o di porzione di Mobili (Modelli eseguiti nel Lab. falegnami);

Svariata raccolta di Modelli in legno per costruzioni in legno ed in pietra, con buone sagome, in parte decorate (Laboratori dei falegnami ed intagliatori);

Raccolta di Mobili scolastici in iscala ridotta, adoperati nella Scuola (Lab. falegnami);

Svariata collezione di Bozzetti in terra cotta eseguiti come saggio finale in 4 ore (Composizioni degli alunni di plastica);

Alcuni saggi d'intaglio e le fotografie di due gruppi di insegne intagliate dagli alunni;

Una quindicina di Cornici contenenti Rilievi di antiche fabbriche padovane le più interessanti (eseguiti dagli alunni più provetti nel disegno architettonico);

Tavole disegnate di sviluppi di Mobili grandi al vero (composizione degli alunni);

Due Album disegnati dai professori di ornato e disegno costruttivo contenenti Corsi elementari progressivi relativi ai due insegnamenti;

Un grande Album di saggi degli alunni dimostrante il processo d'insegnamento nei vari rami del disegno;

Fotografie di lavori in pietra del Laboratorio scarpellini, nonché vedute interne dei locali della Scuola;

Fotografie di gruppi dei Modelli in gesso adoperati dalle scuole di ornato e di figura;

La Relazione e le statistiche della Scuola, dai suoi primordi (anno 1867) a tutt'oggi - stesa dall'illustre presidente comm. conte Oddo Arrigoni degli Oddi.

Soltanto crediamo di soddisfare ad un obbligo di giustizia osservando che il nome del conte Oddo degli Oddi s'incontra molto spesso, anzi dovunque vi è un incoraggiamento da dare o un saggio consiglio da porgere nelle istituzioni più giovevoli alla nostra città; e una lode la più ampia e la più sincera dobbiamo pure per l'andamento di questa Scuola così agli altri membri del Consiglio per la loro intelligenza e per il loro zelo costante, come ai bravi maestri che gareggiano coll'opera indefessa per l'istruzione degli allievi.

Con questi auguri possiamo essere certi che all'Esposizione di Palermo Padova sarà degnamente rappresentata.

Contro l'accattonaggio.
Al nostro Municipio fu, con giusto criterio provveduto per un servizio speciale di guardie destinate nelle ore più opportune a far razzia sugli accattoni che infestano le nostre vie.

Si consta che per gli inabili al lavoro e quindi impossibilitati a provvedere il proprio sostentamento verrà provveduto d'ufficio in loro vantaggio e che per i mestieranti della elemosina che, a vergogna maggiore del loro vizio, convertono l'obolo loro largito in una rendita costante al liquorista verranno applicate severamente le comminatorie di legge.

V'è poi una classe speciale di mendicanti che noi raccomandiamo alla cura delle guardie e sono i prepotenti che insultano chi non crede conveniente di largire loro il proprio obolo. Questi si permettono di lanciare all'indirizzo del contribuente ribelle ogni sorta di insulti triviali.

Ieri per esempio in via Scalona un mendicante colà in fazione permanente, si permise insultare due signore che prive di moneta spicciola non gli avevano largito la loro elemosina.

Lodiamo la saggia disposizione di questo speciale servizio.

Istruzione pubblica.

L'ultimo bollettino contiene moltissime disposizioni sul personale, fra le quali troviamo la seguente:

Lorenzoni, direttore dell'Osservatorio astronomico di Padova, è chiamato nel Consiglio superiore dei lavori geodetici, come rappresentante il Ministero dell'Istruzione, al posto del defunto Pisati.

Bollettino Giudiziario.

Una circolare dell'on. Della Rocca sospende la nomina dei nuovi cancellieri per le Preture onde fare posto a quei cancellieri che si dovrebbero collocare in disponibilità per la soppressione delle Preture.

Un'altra circolare di Della Rocca sospende gli esami degli alunni cancellieri e vice cancellieri.

Corse di cavalli.

Nelle corse di ieri a Oderzo, riportò il primo premio *Reno* di Manera di Padova.

Fuggita.

Ieri sera veniva ricoverata al dormitorio Savonarola la ragazzina dodicenne Angelina Babuin fuggita dalla famiglia dimorante presso Praglia in seguito ai maltrattamenti che vi riceveva.

Era venuta qui per collocarsi come *bonne* in qualche famiglia, ma non fu punto fortunata nella ricerche.

Sconcio.

Ci pervengono reclami dagli abitanti della Riviera di Sant'Agostino perchè il selciato del Ponte è reso addirittura impraticabile perchè certi individui vanno a deporre materie poco odorose.

Giriamo il reclamo a chi spetta, sperando che a tale sconcio sia subito posto un riparo.

Contravvenzioni al Dazio Consumo dell'agosto 1891 N. 45, multe pagate L. 125.55 - da gennaio a tutto agosto 1891 N. 378 multe pagate L. 903.73.

Smarrimento.

Iersera un nostro redattore smarri un portamonete contenente dell'oro e moneta spicciola. A questi chiari di luna, perdere il denaro è una gran disgrazia, e nel caso concreto è maggiore perchè il contenente era per il proprietario un caro ricordo.

Se qualcuno l'avesse trovato, è pregato di portarlo in redazione, ove riceverà generosa mancia.

Birraria Stati Uniti.

Questa sera debutto della nuova artista signora *Elisa Bartoletti*. In settimana debutto di altri nuovi artisti.

Banda del Comune.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, venerdì 11 corr. dalle 8 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka - Carolina - Amici.
2. Sinfonia - Semiramide - Rossini.
3. Mazurka - Tersicore - Strauss.
4. Pot-pourri - Fra Diavolo - Auber.
5. Pot-pourri - Pietro Micca - Chiti.
6. Marcia - N. N.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 7
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Marangoni Odoico fu Simone meccanico con Maran Emma di Stefano casalinga.

Garbo Giovanni di Giacomo parrucchiere con Beggio Giuseppe di Natale sarta.

Boscaro Antonio fu Marino pizzicagnolo con Gasparin detta Callegaro Giuditta di Sante casalinga.

Bagatin Domenico di Giuseppe brtolano con Franco Giuseppe di Costante ortolano.

MORTI. - Maggia-Patarello Rosa fu Federico di anni 74 coniugata casalinga.

Franceschini Eletra di Giovanni di mesi 10.
Rezzi Elisabetta fu Antonio d'anni 56 casalinga coniugata.

Chiaretto Maria di Giacomo di anni 17 casalinga nubile.

Mion Stefano di Angelo d'anni 1.
Gatto Gio. Batt. fu Ferdinando di anni 26 villico celibe.

Bollettino del 8

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Zanella Stefano di Giovanni manovale con Raccanello Polissena di Lorenzo villica.

MORTI. - Bagolin Luigia fu Girolamo di anni 22 casalinga nubile.

Santinnello Antonio fu Giuseppe di anni 75 sarto vedovo.
Saetta Anna fu Giuseppe d'anni 84 lavandaia vedova.

Giuochi di prestidigitazione ed ombre ottennero il solito immancabile successo.

La signora Bartoletti sempre ammirata nei pregi scultori della bellissima persona ed applaudita per il brio e la grazia artistica con cui cantò e concessa il bis dei due pezzi.

Nella lotta di rivincita fra il nostro fortissimo campione Lorenzo Recanello ed il Bartoletti se l'esito fu brillante per il secondo che con un colpo magistrale fece toccare il suolo ad ambe le spalle del primo, mentre evitava egli stesso nella comune caduta di appoggiare completamente gli omeri, per il primo fu meraviglioso il grado di forza muscolare spiegato nella interessantissima tenzone.

Chiuse una brillante azione mimica.

Il risultato della lotta non aveva soddisfatto interamente una parte del pubblico che si era atteggiato ad un contegno un po' scortese verso il Bartoletti, che si contenne ugualmente nei limiti del più cortese rispetto.

Il servizio d'ordine, diretto con tatto dal nostro ispettore di P. S. sig. Vincenti e dal delegato Carusi, ebbe ristabilita prontamente la calma.

CORRIERE GIUDIZIARIO

R. Tribunale Civile e Penale di Roma

Nella causa fra la Società Veneta e l'amministrazione dei Lavori pubblici il R. Tribunale di Roma in prima istanza nella seduta del 4 corrente pronunciò la sentenza con cui, sulle istanze della Società Veneta, annulla l'appalto della costruzione del porto di Liceta (avanzata già per oltre la metà), ed ordina la liquidazione, a giusta stima, di tutte le opere compiute.

Questa causa dura da 6 anni - fu discussa 4 volte in primo grado - 3 volte in grado d'appello. Durante il corso dell'istruttoria vennero assunte tre perizie.

La Società veneta oltre che dal comm. Frizerin era rappresentata dal giovane e valente avv. Silvio Pofani.

UN CONSIGLIO AL GIORNO
Quel piccolo fiore così gentile, che fu impartito tra noi sul finire del secolo scorso, che molti chiamano *mignonetto*, altri *amirino* ed altri ancora *veseda*, serve di ottimo calmante per le ammaccature, trita-dolo, e applicandone il succo nella parte indolenzita. Il suo nome stesso indica l'uso che ne facevano gli antichi. Quel nome deriva da *vesedare*, verbo latino, che vuol dire calmare, spegnere.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

11 Settembre 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 38

Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 5

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

| 9 Settembre | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|--------------------------------|---------------|------------|------------|
| Barometro a 0- mil. | 764.5 | 763.5 | 764.3 |
| Termometro centigr. | +21.5 | +25.1 | +21.4 |
| Tensione del vap. acq. | 11.1 | 9.9 | 10.4 |
| Umidità relativa | 58 | 42 | 55 |
| Dirazione del vento | NNE | SSE | ESE |
| Velocità chil. orar. del vento | 11 | 8 | 13 |
| Stato del cielo | coper. sereno | sereno | sereno |

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10
Temperatura massima = + 25.5
" minima = + 16.7

LA VARIETA'

Omicidio in Chiesa. - Mandano all'Archeologico questo dispaccio:

Messina, 9 ore 9 pom.

Certo Jacoppo Antonio conciapelli andava vantandosi di aver goduto i favori di Concetta Fiumana, prima che questa si maritasse con Orazio Meffa, il quale la rese madre di numerosa prole. Oggi la Concetta, stanca dello sparlare che faceva continuamente il Jacoppo entrò nella chiesa di Maria-Gesù dove si trovava ad ascoltare la Messa e lo assalì dandogli quattro pugnalate.

Alle grida del colpito la gente che si trovava in chiesa scappò inorridita, destando una grandissima confusione. Anche il prete preso da spavento lasciò sospesa la messa e scappò in carcerista.

Il Jacoppo è moribondo e la Concetta Fiumana venne arrestata.

L'EMULSIONE SCOTT può usarsi anche in estate con gran vantaggio dei bambini o ragazzi scrofolosi, rachitici, linfatici o denutriti.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni Sperimentali ripetute volte e da molti mesi a vostra Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo preparata con gli ipofosfiti di calce e soda, e debbo dirvi francamente che i bambini e le persone di tenera età la digeriscono facilmente e ne traggono sentiti vantaggi, massime nelle affezioni rachitiche e scrofolose.

Comm. E. Dott. TASSI, Primario degli Ospedali di Roma, ecc., ecc.

Imminente Arrivo
di
CONCIMI CHIMICI
Ferfosfato di calce ricco S. Gobain titolo 13.74 a 14.65 di anidride fosforica solubile pari da 18.96 a 20.21 0/10 di anidride fosforica normale.
Fosfato Thomas titolo 17 a 21 0/10 di anidride fosforica pari da 23.46 a 28.98 0/10 di acido fosforico normale.
Le commissioni che pervengono prima dello scarico dai vagoni godranno le migliori facilitazioni.
Rivolgersi allo studio della Ditta
Giaccomom aschio in Padova

Nostre informazioni

Benchè non si tratti di cosa nuova, ma già stabilita d'accordo fra i ministri, ancora prima della partenza da Roma dell'on. Pelloux, siamo in grado di confermare che nessuna riduzione ulteriore di spesa sarà fatta nei bilanci della guerra e della marina.

Ieri correvano voci di raffreddamento fra Roma Vienna e Berlino, in seguito al convegno di Schwarzenau, dove si sarebbero presi accordi speciali fra i due Imperi all'insuori dell'Italia in vista di un'azione diplomatica verso la Russia e la Turchia.

Questa notizia, che non solo non è vera, ma neppure verosimile, ha destato per alcune ore grande meraviglia, ma ne fu immediatamente provata l'insussistenza.

Resta però il fatto che le interviste di Schwarzenau vengono considerate come un avvenimento a se, affatto indipendente dagli impegni della tripla.

Ultimi dispacci

PARIGI, 9. - Oggi è morto l'avv. Giulio Grey già presidente della repubblica francese dal dicembre 1885 al dicembre 1887 (1).

(1) Prese parte alla rivoluzione del 1830. Nel 1848 si oppose alla politica dell'Eliseo e protestò contro la spedizione di Roma. Dopo il colpo di Stato si ritirò dalla politica, dedicandosi esclusivamente alla professione di avvocato.

Fece parte della famosa opposizione dei cinque nel Corpo Legislativo.

Finita la guerra del 1870 fu eletto presidente dell'Assemblea di Bordeaux il 17 febbraio 1871 e tenne quell'ufficio con molto tatto e con prudenza e moderazione, prima la, poi a Versailles. Nell'aprile 1873 fu costretto a dare le sue dimissioni per la prevalenza degli elementi reazionari, e gli succedette il sig. Buffet.

Dopo le dimissioni del maresciallo Mac-Mahon da presidente della Repubblica, Grévy fu eletto all'altissimo ufficio per 7 anni. Dopo gli scandali di Wilson si ritirò a vita privata.

Nostri dispacci

Prestiti dei Comuni

ROMA, 10, ore 8.20 a.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una circolare dell'on. Luzzatti ai prefetti del Regno contenente le norme per la limitazione delle domande dei comuni e delle provincie alla Cassa di depositi e prestiti per mutui.

In questi ultimi tempi diversi comuni, fidando sul frutto limitato della Cassa contrassero prestiti rilevanti impegnando notevole parte delle loro entrate.

Un congresso cattolico

ROMA, 10, ore 9.40 a.

I giornali clericali dicono che, nel congresso cattolico di Malines si porrà nettamente la questione del potere temporale.

Il discorso del cardinale Grosens all'apertura del congresso sarà improntato a sentimenti ostili all'Italia.

Africa

ROMA, 10, ore 10.15 a.

Continua l'opinione che Gandolfi riprenderà il comando in Africa.

Soppressione di uffici

ROMA, 10, ore 11.18 a.

E' probabile che si faccia la soppressione dell'ufficio tecnico di Sanità al Mi-

nistero degli interni perchè è stato trovato inutile, funzionando presso ogni ufficio provinciale una sezione tecnica.

Si sopprimeranno altresì moltissimi altri posti al Ministero degli interni e porteranno una considerevole economia.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 9 settembre

| | |
|---|--------|
| Rendita Italiana | 102.00 |
| Azioni Ferr. Mediterranee | 470. |
| » Meridionali | 641.- |
| » Credito Mobiliare | 378 |
| Obblig. Credito Fondiario | |
| » Banca Nazionale 4 0/0 | 476 - |
| » Id. id. 3 1/2 | 484 - |
| Azioni Società Veneta di Costruz. | 35 - |
| » Banca Veneta | 200.- |
| » Acciaierie di Terni | 250.- |
| » Raffineria | 268.- |
| » cotonificio Cantoni | 36.- |
| » Veneziano | 2.0.- |
| » Credito Veneto | 300.- |
| » Società Veneta Lagunare | 144.- |
| » Guidevie centrali | 40.- |
| Obbligazioni Guidevie garantite dalla Prov. di Padova | 102.- |

Bollettino Commerciale

Padova, 9 settembre

CEREALI

Grani da 25 a 25 50 - pronti 26, per ottobre 26.50, a 27 per dicembre domandati.

Granoni da 17 a 18 - Avena da 18 a 19 fuori dazio - Segale da 22 a 23 mancanti.

Leone Angeli, ger. responsabile

CURA TERMALE A DOMICILIO

Per la cura termale a domicilio di FANGHI ed ACQUA TERMALE della *sovente del Monte Irone* in Abano, rivolgersi esclusivamente alla Direzione degli Stabilimenti Orologio e Todeschini - Abano-Terme - ovvero in Padova, alla Farmacia Cornello, Piazza delle Erbe.

FANGHI

La Direzione dello Stabilimento di **Monte Ortone** presso Abano, avverte che col 1° Giugno, comincò la spedizione dei suoi premiati **Fanghi**; pregando rivolgersi unicamente alla spettabile Farmacia **ROBERTI in Carmine**.

NERVOSI

La LOZIONE PYETHON (a base di eter. spec. tab. mont. elieb. orient. e sammac) è universalmente raccomandata da distinta celebrità Mediche, perchè vince le più ostinate malattie nervose ed ha l'immenso vantaggio di non doversi prendere per bocca.

Vendita consentita come da dispaccio Ministeriale (Sezione Sanità Pubblica).

Si vende in **PADOVA, Sertorio Emilio Sal Vecchio**, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

Persuadersi chiedendo l'opuscolo che si spedisce gratis e franco dal Concessionario per l'Italia, Farmacista **STRAZZA Milano, Piazza Fontana**.

Istituto-Convento BARBERIS ANNO XVIII

Torino, via Cibrario, N. 22, Casa Propria Unicamente preparatorio alla R. Accademia Scuola di Modena, Collegi militari ed Accademia navale.

ORARI FERROVIARI

Smarrimento

Chi porterà al nostro ufficio un portamonete, contenente lire 5 in carta argento e rame, ed una piccola chiave, perduto questa mattina, dalle ore 9 alle 9 1/2 da una povera donna fra la Piazza delle Erbe e la via Due Vecchie, oltre di fare opera buona, riceverà anche una piccola mancia.

QUAL È IL PIU' BELLO? IL PIU' ISTRUTIVO
IL PIU' ELEGANTE? IL PIU' ECONOMICO?
AL PIU' NECESSARIO? IL PIU' ATTRAENTE
LEUM INDISPENSABILI LE A TUTTI PER LIRE

2.50

quanto? È senza eccezioni l'Album Universale
GIRO DEL MONDO
con 200 vedute in fototipia principali Città
Europa, America, Africa, Asia, Australia, e
ricca legatura tela e oro. Comprate tutti questo
interessantissimo Album, indispensabile orna-
mento ogni casa, unico con 200 vedute a note
Lire 2.50. Spedire cartolina-vaglia a UNIONE
ARISTICA, Agnello 3, Milano.
Già venduti 23,000! Catalogo gratis!



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885,
Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e
vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed
ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. —
La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita
la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen,
nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici
preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

1° GIUGNO 1891 **Orari Ferroviari**

Rete Adriatica

Società Veneta

| Padova-Venezia | | Venezia-Padova | |
|-----------------|---------|-----------------|---------|
| diretto 3,47 a. | 4,35 a. | omn. 4,15 a. | 5,28 a. |
| » 4,35 » | 5,25 » | » 6,10 » | 7,29 » |
| misto 6,25 » | 8, 2 » | diretto 9, — » | 9,44 » |
| omn. 7,50 » | 9,15 » | accel. 10, 5 » | 11, 6 » |
| » 9,50 » | 11, 5 » | omn. 12, 5 » | 1,18 p. |
| diretto 1,11 p. | 1,50 p. | diretto 2,40 p. | 3,22 » |
| accel. 1,21 » | 2,30 » | » 4, — » | 4,39 » |
| misto 3,40 » | 5,13 » | misto 4,15 » | 5,43 » |
| diretto 5,49 » | 6,35 » | » 6,15 » | 7,41 » |
| omn. 8, 1 » | 9,15 » | diretto 10,35 » | 11,21 » |
| accel. 10,20 » | 11,20 » | accel. 10,55 » | 11,53 » |

| Padova-Verona | | Verona-Padova | |
|----------------|----------|-----------------|---------|
| omn. 7,30 a. | 10,20 a. | diretto 2,26 a. | 3,44 a. |
| diretto 9,48 » | 11,16 » | omn. 5,10 » | 7,48 » |
| omn. 1,33 p. | 4,20 p. | misto 6,40 » | 10,50 » |
| diretto 4,43 » | 6, 9 » | accel. 10,55 » | 1,13 p. |
| misto 7,52 » | 10,50 » | diretto 4,20 p. | 5,46 » |
| accel. 12,12 » | 1,44 » | omn. 5,10 » | 7,50 » |

| Padova-Bologna | | Bologna-Padova | |
|-----------------|---------------|-----------------|---------|
| omn. 5,38 a. | 10,20 a. | diretto 2,10 a. | 4,32 a. |
| accel. 11,14 » | 2,55 p. | omn. 5, — » | 9,35 » |
| diretto 3,26 p. | 6,20 » | da Rov. 5,15 » | 7,24 » |
| misto 5,55 » | 11,20 » | misto 9, — » | 3,15 p. |
| » 8,30 » | 10,10 f. Rov. | diretto 10,35 » | 1, 7 » |
| diretto 11,25 » | 1,50 » | accel. 6,30 p. | 10,12 » |

| Mestre-Udine | | Udine-Mestre | |
|-----------------|---------------|------------------|---------|
| diretto 5,21 a. | 7,42 a. | misto 1,50 a. | 6,21 a. |
| omn. 5,43 » | 10, 5 » | omn. 4,40 » | 8,36 » |
| misto 7,59 » | 8,50 f. Trev. | da Trev. 10,50 » | 11,44 » |
| omn. 11, 5 » | 3,10 p. | diretto 11,16 » | 1,50 p. |
| diretto 2,26 p. | 4,50 » | omn. 1,10 p. | 5,46 » |
| misto 5,12 » | 6, 5 f. Trev. | da Trev. 6,40 » | 7,33 » |
| » 6,33 » | 11,30 » | omn. 5,40 » | 10, 5 » |
| omn. 10,33 » | 2,25 » | diretto 8, 8 » | 10,33 » |

| Monselice-Legnago | | Legnago-Monselice | |
|-------------------|----------------|-------------------|---------|
| omn. 7,25 a. | 8,40 a. pros. | omn. 7,20 a. | 8,35 a. |
| misto 4,10 p. | 5,40 p. | misto 10,10 » | 11,40 » |
| omn. 7, 0 » | 8,10 » f. Leg. | omn. 8,10 p. | 9,20 p. |

(1) Questi treni si effettuano solo il giovedì e la domenica. — (2) Solo il mercoledì e sabato.

DENTI BIANCHI
igiene della Bocca.
L'ACQUA DI BOTOF
Conserva i Denti, Assolve le Gengive, Rinfresca la Bocca.
ESIGI SEMPRE LA VERA ACQUA DI BOTOF.
Deposito Generalizzato: 17, Rue de la Paix, Parigi.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

MALATTIE STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
(BISMUTH e MAGNESIA).
Questo Pastiglio e Polvere antacidico, digestivo, guariscono i Muli di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni incolorate, Agrezza, Vomiti, Flatulenza, Coliche, assuefazione, ecc. ecc. Funzioni dello stomaco e degli intestini.
POLVERE: L. S. — PASTIGLIE: L. 3.
Esigere sulle etichette il Ballo del Governo francese e la firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

D'AFFITTARSI CASINO
anche completamente ammobigliato. Fonte presso S. Zenone degli Ezzelini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesiache-ferruginose; splendida posizione. — Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mander, Via Riccati, Treviso.

Istituto Maschile I. MISTELI
in KIEGSTETTEN
presso SOLETTA Svizzera Tedesca
Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana, Scienze commerciali e tecniche. — Prezzi moderati.
Esistente da 20 anni.
Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via Pesce 2, Milano
Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE
DI A. COOPER
PREPARATE DA
H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU' DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzi, Lire 1 e 2 la scatola.
H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, ecademia Naz. di Parigi
L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più ferruginosa e gassosa. L'UNICA indicata per la cura a domicilio. È la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni, lungo la giornata e col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. Chi conosce la PEJO non prende più Reccaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute. Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciando, — esigere sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impronta dell'ANTICA FONTE-PEJO BORGHETTI.
LA DIREZIONE C. BORGHETTI.
nIPADOVA deposito principale presso la ditta Pianeri e Mauro

AQUA SOLFOROSA
Fonte Nuova MONTE CRTONE
Anno 27° d'Esercizio
Questa acqua è la più ricca di Gas idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia. È tollerata dai più deboli stomaci contenendo molte Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.
Esigere sopra il turaccuolo l'etichetta
Monte CRTONE Acq. Solf. Fonte Nuova
DEPOSITO centrale per l'Italia presso: Pianeri e Mauro, Padova

BALLE & EDWARDS
MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI
Macchine Agricole Industriali.
SEMINATRICI
Premiate al Concorso internazionale di Foggia 1890
CON Premio Diploma d'Onore di Merito
L.2 e più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose
Grande economia di mano d'opera ed assenza
Aumento sul raccolto garantito
ASSICURAMENTO
Zappe a cavallo — Aratri — Erpici — Trincia foraggi — Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc. Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti
COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)
Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.
A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente col l'inventore Costanzi.
Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Pente S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 — Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Si regalano Lire 1000
a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, tale che le richieste superano ogni aspettativa. Solo ad unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 — Napoli.
PREZZO IN PROVINCIA L. 6.
AVVISO ALLE SIGNORE
DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT
Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ad unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli — Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1080, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parucchi e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

COOPERATIVA INCENDI
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO
Situazione al 1. Gennaio 1891.
Capitale sociale versato per tre decimi L. 5841400.00
Fondo di riserva » 338177.20
Premi in portafoglio » 1285653.53
Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito
DIECI PER CENTO DEI PREMI
agli Assicurati anche non Azionisti
Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati
Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO
Via Maggiore, Palazzo Del Zigno
Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchette

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.
Solo veramente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Ferro Pagliari
del Professore G. Pagliari inventore dell'ACQUA PAGLIA
PREMIATO CON 11 MEDAGLIE
Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.
Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Milano
BOTTIGLIA GRANDE (basta per una cura completa) L. 3.
BOTTIGLIA PICCOLA L. 1.
Mediante invio di un semplice biglietto da visita al
Deposito Gen. PAGLIARI C., Firenze, piazza S. Firenze
Chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbe ad esperimentarlo riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.
Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari
Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.